

APICOLTORI IN VENETO

Notiziario informativo del Direttivo "APAT Apicoltori in Veneto" - Informazioni a più mani, curate dal Presidente Stefano Dal Colle
Cofinanziato dall'Unione Europea ai sensi del Reg. UE 2021/2115 - annualità 2023/2024



SEDE LEGALE E LABORATORIO COLLETTIVO:

Via E. Porcù 13 - 31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Tel. 0422.771281 - E-mail: apat.veneto@gmail.com

Sede di Belluno:

Via Arten - frazione Caupo - Seren del Grappa (BL)
Tel. 320.2508906

Sede di Padova:

Sala Dante in Piazza Dante - Conselve (PD)
Riferim. Paolo Molon 347.9714305

Sede di Treviso:

c/o Coldiretti Treviso
Viale S. Biasuzzi, 20 - Paese (TV)
Vicino al Centro Commerciale "La Castellana"
Tel. 0422.954368 - 333.8470211 - 339.3441815

Sede di Venezia:

c/o Centro Civico D. Manin
Via Rio Cimetto, 32 - Chirignago (VE)
Tel. 346.3610737

Sede di Oderzo:

c/o Museo di Apicoltura "G. Fregonese"
Via Sgarboeri - Magera di Oderzo (TV)
Tel. 349.3748 281

Le sedi APAT sono aperte nei pomeriggi di:

Martedì a Belluno

Mercoledì a Treviso

Giovedì a Nervesa

(sede Legale e Laboratorio Collettivo dei Soci)

Sede di Chirignago

il primo e il terzo martedì del mese dalle 14.00 alle 18.00

Sede di Conselve

il primo Giovedì del mese dalle 20.00 alle 23.00

Sede di Oderzo

il primo Venerdì del mese dalle 19.00 alle 22.00

Apāt
APICOLTORI IN VENETO

apat.veneto@gmail.com - www.veneto.federapi.biz

FAI
FEDERAZIONE
APICOLTORI
ITALIANI
FAI VENETO

Acquisti con il Reg. UE 2021/2115

Tutti gli Apicoltori APAT in regola con il contributo associativo possono **presentare, entro domenica 3 dicembre p.v., anche** in occasione del Convegno e della Festa dell'Apicoltore (il programma dettagliato del 3 dicembre sarà nel prossimo Notiziario di novembre), **la richiesta per l'acquisto** in forma associata di **arnie, arnette in polistirolo, sublimatori, nuclei ed api regine** con i contributi previsti dal Reg. Comunitario 2021/2115 **specificando il materiale che si desidera acquistare e, approssimativamente, l'importo complessivo della spesa.** Successivamente sarà nostra cura comunicare, con una lettera individuale ad ogni richiedente, il consenso ad acquistare quanto richiesto o l'importo della spesa spettante e le modalità di ritiro del materiale.

Interessante l'aumento del contributo che dal gennaio 2023 è del 75% dell'imponibile e quindi l'Apicoltore paga l'IVA e solo il 25% del costo imponibile.

Questi contributi derivano da finanziamenti assegnati alle Associazioni in base al numero degli alveari rappresentati: la scrupolosa, equa suddivisione del contributo sarà quindi calcolata in base ai noti e collaudati criteri:

1. Il 30% del totale sarà suddiviso in parti uguali fra tutti i Soci richiedenti in regola con il contributo associativo;
2. Il 70% del totale sarà suddiviso fra tutti i Soci richiedenti, in regola con il contributo associativo, in proporzione al numero di alveari dichiarati in **Anagrafe Apistica (e segnalati nella richiesta di iscrizione all'APAT)**

Tutti gli acquisti vanno effettuati e regolarizzati con l'Associazione entro il 31 maggio 2024

L'acquisto di nuclei e api regine è possibile solo presso l'Associazione; per i nuclei è necessaria la prenotazione in Sede versando un acconto di 30 € per ogni nucleo. La distribuzione avverrà seguendo l'ordine di arrivo delle prenotazioni accompagnate dall'acconto. Occorre precisare che prenotando i nuclei entro giovedì 25 gennaio si avrà la certezza dell'ordine e si avranno nuclei utilizzabili per l'auspicato raccolto dell'acacia e che le prenotazioni dopo il 28 febbraio non verranno neanche prese in considerazione.

La “Resilienza” delle api.

“Resilienza” è una parola alla moda, è stata usata persino in alcuni testi di legge!

Ma cos'è la resilienza e soprattutto cosa centra con le api?

Resilienza è la capacità di reagire di fronte a traumi, difficoltà, ecc.

Le api sono animali molto resistenti grazie al loro ciclo biologico molto adattabile. Basti pensare alla rapida capacità di aumentare la popolazione di operaie in primavera, oppure alla capacità delle operaie di cambiare ruolo da nutrice a bottinatrice e viceversa se necessario.

A causa dei molti fattori di stress tutte queste caratteristiche biologiche rischiano di non essere sufficienti per garantire una buona proliferazione delle api e produzione di miele.

Gli avvelenamenti da pesticidi sono sempre più silenti e falcidiano le larve più che le operaie, senza lasciare sintomi se non la mancata crescita del numero di api nell'alveare.

L'unico sintomo visibile dopo molti giorni è la carenza di api, evidente soprattutto nel melario.

Il cambio climatico altera la produzione nettarifera delle piante in stress idrico, oppure causa molti giorni di pioggia consecutivi durante le fioriture più produttive, come l'acacia quest'anno.

L'agricoltura intensiva toglie Biodiversità, lasciando monoculture per molti ettari.

Gli apicoltori, appena si parla di biodiversità pensano alle molte piante nettarifere e pollinifere che vengono visitate dalle api.

Avere intorno agli alveari molte specie botaniche che fioriscano in diversi periodi è molto importante per garantire un apporto costante di nettare e polline per sostenere lo sviluppo della famiglia di api.

Cerchiamo di quantificare il concetto di “intorno agli alveari”.

Le api pattugliano costantemente un raggio di 200 metri intorno l'alveare: una superficie di circa 12 ettari.

L'attività di bottinatura avviene normalmente fino a 3000 metri dall'alveare, coprendo una superficie di 2800 ettari.

Le api, in caso di necessità, arrivano a visitare fiori a 5000 metri dall'alveare per una superficie di 7800 ettari.

Con queste superfici è chiaro che la diversità botanica riguarda aree di molti proprietari, anzi di più comuni. Quindi deve esserci un piano regionale di pianificazione del territorio non solo per l'urbanizzazione ma anche per le aree verdi e le coltivazioni. Noi apicoltori possiamo condividere semi e piante utili agli insetti impollinatori con tutti gli estimatori delle api e del miele.

La biodiversità non riguarda solo le specie botaniche ma riguarda anche insetti e soprattutto microorganismi.

I microrganismi sono importanti nelle api per la loro salute, per la digestione e per la crescita delle larve*. La presenza di molti microrganismi differenti aiuta le api a resistere meglio alle malattie e svilupparsi meglio. Personalmente penso che la necessità di utilizzare sempre di più integratori alimentari magari probiotici sia il sintomo e la conseguenza della riduzione della biodiversità ambientale. I microrganismi sono principalmente batteri e funghi che, se presenti in grande quantità e qualità, permettono alle piante coltivate come per le api di “difendersi” meglio dai patogeni. La biodiversità permetterebbe la riduzione dell'uso di fungicidi e insetticidi.

Possiamo quindi affermare che biodiversità e resilienza sono sinonimi.

**Delivery mechanism can enhance probiotic activity against honey bee pathogens Daisley, B.A., Pitek, A.P., Torres, C. et al. Delivery mechanism can enhance probiotic activity against honey bee pathogens. ISME J 17, 1382–1395 (2023). <https://doi.org/10.1038/s41396-023-01422-z>*

ATTENZIONE

Il dott. Mutinelli subito dopo la segnalazione informa: “nel comune di Cittadella (PD) è stato identificato e inattivato un nido di Vespa velutina.

La segnalazione è stata fatta tramite il sito Stopvelutina e l'informazione mi è stata comunicata il 9 ottobre. Abbiamo ricevuto le foto e siamo in attesa dei campioni da parte della ditta che ha provveduto all'inattivazione del nido, ma non sembrano esserci dubbi in merito, sentito anche il CREA-AA.

Tanto comunichiamo per opportuna conoscenza e per richiamare la vostra attenzione nella sorveglianza quotidiana.

Ulteriori informazioni saranno fornite a breve.

Cordiali saluti, Franco Mutinelli

Direttore Dipartimento sperimentazione e benessere animale Struttura Complessa SCS3 - Diagnostica Specialistica Istopatologia e Parassitologia

CRN per l'apicoltura/LRN per le malattie delle api

FAO Reference Centre for apiculture: health and biosecurity

CRN per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

È ESTREMAMENTE IMPORTANTE INTENSIFICARE IL MONITORAGGIO E QUINDI:

► Predisporre il posizionamento di trappole nel proprio apiario vedi sito StopVelutina (<https://www.stopvelutina.it/>) in primavera e in autunno (in particolare per la cattura delle fondatrici ma non solo)

► Assicurare un controllo delle trappole ogni 15 - 20 giorni così da garantire il pronto e precoce rilevamento di eventuali individui e la conseguente identificazione degli stessi

► Sollecitare il controllo visivo in apiario per rilevare l'eventuale presenza di V. velutina

► Assicurare la pronta comunicazione di eventuali avvistamenti o sospetti al Centro regionale per l'apicoltura (fmutinelli@izsvenezie.it) e a StopVelutina (<https://www.stopvelutina.it/>)

► Assicurare il pronto invio di eventuali individui raccolti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, anche tramite i suoi laboratori territoriali per le analisi del caso, senza oneri per chi conferisce.

In particolare si raccomanda, come già specificato sopra, la necessità non solo di posizionare le trappole, ma anche di controllarle periodicamente per consentire un precoce rilievo di eventuali esemplari di V. velutina.

Quota associativa all'APAT: • come sempre totalmente restituita in...

1.420 associati, con adesioni anche fuori dal Veneto, dalle vicine Regioni Friuli e Trentino. Con 28.500 alveari

Il Consiglio Direttivo ripropone le tre diverse opportunità di adesione all'Associazione abbinandole ai relativi materiali e vantaggi **a chi consegnerà l'allegata richiesta di iscrizione e verserà entro il 3 dicembre, giornata della Festa dell'Apicoltore e del Convegno a Spresiano (TV)**

- **SOCIO ORDINARIO: CON 35,00 € L'APICOLTORE CHIEDE** l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile* per tutti gli alveari e per tutti gli apiari, l'iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "Apicoltori in Veneto", una regina 2024, il prezzo scontato sulle riviste del settore
- **SOCIO SOSTENITORE: CON 65,00 € CHIEDE** l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile* per tutti gli alveari e per tutti gli apiari, l'iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "Apicoltori in Veneto", il prezzo scontato sulle riviste, 3 regine 2024
- **SOCIO BENEMERITO: CON 115,00 € L'APICOLTORE CHIEDE** l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile* per tutti gli alveari e per tutti gli apiari, l'iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "Apicoltori in Veneto", il prezzo scontato sulle riviste, 6 regine 2024 oppure 1 arnia da 10 favi, verniciata, completa di melario e telaini

* La copertura assicurativa RC **gratuita per tutti gli apiari e tutti gli alveari** decorre dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2025 per tutti quelli che rinnovano la quota e presentano la denuncia di apicoltura **entro domenica 3 dicembre**. Per l'Assicurazione "Furto" occorre rivolgersi alla Segreteria delle Sedi di Nervesa e Paese.

- Queste tre modalità di iscrizione sono possibili fino al **3.12.2023** e prevedono il ritiro del materiale esclusivamente presso l'APAT (anche nelle Sedi periferiche e dei Gruppi Locali) entro il mese di giugno 2024.
- Le quote associative "sostenitore" e "benemerito" sono possibili solo per gli Apicoltori residenti nella Regione Veneto.
- Dal 1° gennaio 2024 è possibile solo la quota associativa di 35 € che prevede l'iscrizione all'APAT e l'invio del Notiziario "Apicoltori in Veneto".
- Le iscrizioni on line devono essere accompagnate da copia della ricevuta di pagamento (bollettino postale o bonifico)

Avrete certamente notato che i Soci APAT che presentano la denuncia di apicoltura entro il 3 dicembre non devono preoccuparsi di quali e quanti apiari o di quanti alveari assicurare e dove: è il codice aziendale che viene assicurato. La nuova Assicurazione RC gratuita con la quota associativa APAT prevede infatti la copertura di tutti gli alveari e di tutti gli apiari.

Le riviste dell'Apicoltore proposte dall'APAT sono:

- ✓ **Apitalia (10 numeri):** per i Soci APAT 20,00 €
- ✓ **Vita in Campagna con supplementi:** per i Soci APAT 52,00 € - il costo per chi desidera Vita in Campagna con i supplementi e il trimestrale VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA è di 63,00 € (l'Editore della Rivista "Vita in Campagna" comunica che non è più previsto l'abbonamento "basic" solo Rivista)

Gli abbonamenti alle Riviste decorrono dal mese di marzo.

In allegato troverete, precompilata, la **scheda di iscrizione all'APAT** e, sul retro della stessa, lo spazio per indicare la situazione e consentire all'Associazione l'inserimento dei dati e delle eventuali variazioni obbligatorie previste dalla normativa nazionale introdotta con l'Anagrafe Apistica.

Non c'è tutto l'allegato "A" perchè i riferimenti già li abbiamo dagli anni scorsi e non c'è la "Delega" perchè tacitamente rinnovata di anno in anno.

In caso di nuovi Soci Apicoltori occorre entrare nel sito www.veneto.federapi.biz, andare alla sezione "Modulistica" e scaricare quello che serve.

I moduli sono già parzialmente compilati con i dati forniti negli anni scorsi e sono da restituire al più presto e comunque entro domenica 3 dicembre, per consentirci la raccolta delle informazioni e il regolare inserimento dei dati entro la scadenza.

L'invio delle schede già parzialmente compilate è anche un'occasione per verificare la correttezza dei dati inseriti nell'anagrafica APAT. Se ci sono errori o sono incompleti vi preghiamo di correggere o integrare.

I riferimenti per i versamenti sono:

- **In Posta C/C n° 10299311 - APAT Apicoltori in Veneto**
- **con bonifico all'APAT - IBAN IT92C0344012000000000273600**



Gratuito per i Soci APAT l'aggiornamento annuale in Anagrafe Apistica

Ricordiamo che, come l'anno scorso, la conferma o l'aggiornamento annuale obbligatorio per legge in **Anagrafe Apistica** sono **completamente gratuiti ma riservati ai soli Soci APAT che chiedono l'iscrizione entro domenica 3 dicembre**.

È previsto, invece, un contributo di 30,00 € per chi prevede di chiedere ulteriori variazioni o inserimenti in Banca Dati dell'Anagrafe in occasioni di nomadismo o altro.

Importante sapere che non garantiamo il buon esito della dichiarazione obbligatoria in Anagrafe Apistica per le schede che perverranno all'APAT dopo il 3 dicembre.

Il riferimento organizzativo cui inviare le variazioni è il dott. Sergio Perandin, alla mail: apat.veneto.bda@gmail.com

Le tessere "Socio APAT 2024" saranno spedite con i primi Notiziari 2024



Ci saranno quindi il calendario e le località dei Corsi di Apicoltura che si svolgeranno nei primi mesi (gennaio, febbraio e marzo 2024). Corsi di base e di aggiornamento in orario serale e un Corso avanzato su "produzione del polline e del veleno" in un'unica giornata (8 ore di un sabato, a Conselve - PD). È previsto anche un Corso (14 ore di un sabato e domenica) riservato al Direttivo e ai Responsabili delle Sedi e dei Gruppi Locali sulla comunicazione, la gestione del Gruppo e dell'assistenza tecnica.

Per il Corso per l'accesso alle PPL - Piccole Produzioni Locali - abbiamo chiesto la collaborazione di Coldiretti Treviso e vi terremo informati appena saranno definiti il calendario e la località.

Conviene comunicare già ora (alla mail apat.veneto@gmail.com oppure al Referente della Sede del probabile Corso più vicina a voi) l'intenzione a partecipare lasciando un recapito telefonico e una mail; sarete contattati appena avremo certezza delle date e della Sede di svolgimento.

Sedi dei Corsi 2024 e Referenti:

Silea (TV) Orazio Baldo 339.3441815
mail orazio.baldo@gmail.com

Scorzè (VE) Maurizio Castelletto 346.3610737
mail mauricaste@libero.it

Spresiano (TV) Giancarlo Brol 333.9821134
mail: brogiancarlo@hotmail.it

Conselve (PD) Igor Gatto 349.8764524
Mail: gatto.igor@virgilio.it
Paolo Molon 347.9714305
mail: p.molon@yahoo.it

Vazzola (TV) Sergio Serafin 347.9081740
mail apiduesse@libero.it

NEL PROSSIMO NOTIZIARIO IN USCITA A NOVEMBRE CI SARANNO:

- Il programma dettagliato del Convegno e della Festa dell'Apicoltore di Domenica 3 Dicembre all'Odissea di Spresiano (TV).
- Le Conferenze presso i Gruppi Locali APAT
- I Corsi 2024 in gennaio, febbraio e marzo